

**CORREGGERE LA VISTA: ORA ANCHE PAVIA
HA IL SUO CENTRO DI ECCELLENZA
E' operativa alla Fondazione Maugeri l'Unità di Oculistica per la diagnosi delle
patologie della vista e la correzione dei difetti visivi**

Svegliarsi la mattina e non dover più compiere quel gesto automatico di infilarsi gli occhiali per capire che tempo fa. Può sembrare assurdo, ma per molti portatori di occhiali o di lenti a contatto il sogno proibito è proprio quello di poter aprire gli occhi e riuscire a mettere a fuoco, autonomamente, l'ambiente circostante, con grande beneficio per la qualità della vita complessiva.

Da qualche mese a Pavia è possibile disporre di un servizio per la diagnosi delle patologie della vista e la correzione dei difetti visivi. L'Unità di Oculistica, istituita presso l'Istituto Scientifico di Pavia della Fondazione Maugeri, diretta dal Dott. Aldo Fronterré, vuole rappresentare un punto di riferimento per tutti i pavesi desiderosi di buttarsi alle spalle gli occhiali ma allo stesso tempo coscienti della necessità di affidarsi ad una struttura competente, in grado di prendere in carico il paziente in tutti gli aspetti collegati all'intervento: dalla diagnosi, all'indicazione all'intervento e alla sua esecuzione, fino alla riabilitazione successiva.

"I progressi delle tecniche impiegate nella chirurgia refrattiva - spiega il Dott. Fronterré - permettono di accostarsi con tranquillità all'intervento. In Fondazione accogliamo i pazienti in regime ambulatoriale e li sottoponiamo ad un'accurata visita diagnostica per verificare la tipologia e l'entità del difetto, il quadro clinico complessivo, così da consigliare la più adatta tipologia di intervento o, in presenza di particolari patologie, escludere del tutto la chirurgia refrattiva. Ci siamo resi conto che Pavia, centro di eccellenza per l'offerta sanitaria, non offriva una risposta a questo tipo di utenti costretti, quindi, a rivolgersi altrove. E considerando che l'incidenza media della sola miopia sulla popolazione generale si attesta intorno al 20%, nella sola Pavia il difetto coinvolge circa 100.000 persone". Oggi grazie alla particolare politica della Fondazione Maugeri volta ad offrire prestazioni sanitarie di livello elevato ad un numero di pazienti più vasto possibile, queste tipologie di intervento possono essere eseguite in tutta comodità, con la possibilità per alcuni casi particolarmente invalidanti, di poter usufruire della copertura del Servizio Sanitario Nazionale.

Nella pratica, presso l'Unità di Oculistica, composta dal Dott. Fronterré, due assistenti e un'ortottista, che operano in una sala operatoria dedicata, è possibile sottoporsi alla correzione chirurgica di vizi refrattivi come la miopia, l'ipermetropia, l'astigmatismo e la presbiopia, attraverso le tecniche più note del laser ad eccimeri, ovvero la cheratectomia fotorefrattiva (PRK) e la Keratomileusi in situ con laser ad eccimeri (LASIK).

Il ricorso alla tecnica PRK è consigliato per la miopia, l'astigmatismo lieve e l'ipermetropia di modesta entità. Il laser ad eccimeri, in questo caso, è utilizzato sulla superficie anteriore della cornea attraverso una fotoablazione corneale di superficie che agisce modificandone il profilo in modo preciso e regolare.

Nel caso, invece, di difetti di grado medio ed elevato, in particolare astigmatismo o ipermetropia si ricorre alla tecnica LASIK, indirizzando il laser all'interno della cornea dopo aver eseguito una piccolissima incisione per sollevare un sottile strato di tessuto.



Tutti i tipi di intervento sono comunque preceduti da un'accurata visita pre-operatoria svolta da team dell'Unità di Oculistica per stabilire l'idoneità del paziente. Facilità di esecuzione, scarsa traumaticità e assenza di dolore sono i vantaggi offerti da queste tecniche eseguite sotto anestesia topica, mediante la somministrazione di collirio anestetico. "Il paziente - conclude il Dott. Fronterre - dopo i pochi minuti necessari per l'intervento, ha soltanto il compito di 'assecondare' il periodo di riabilitazione che prevede controlli periodici ed una terapia post-operatoria con colliri.

A questo punto si può dire veramente addio ai tanto amati-odiati occhiali.